



Bando MI *Idrogeno* 1° Info-day

Stefania Crotta | DG PIF - MASE

Piergiovanni Domenighini – Claudio Zagano -

Franco Polidoro - Mattia Cabiati | RSE

10 Luglio 2026 – Sessione Online

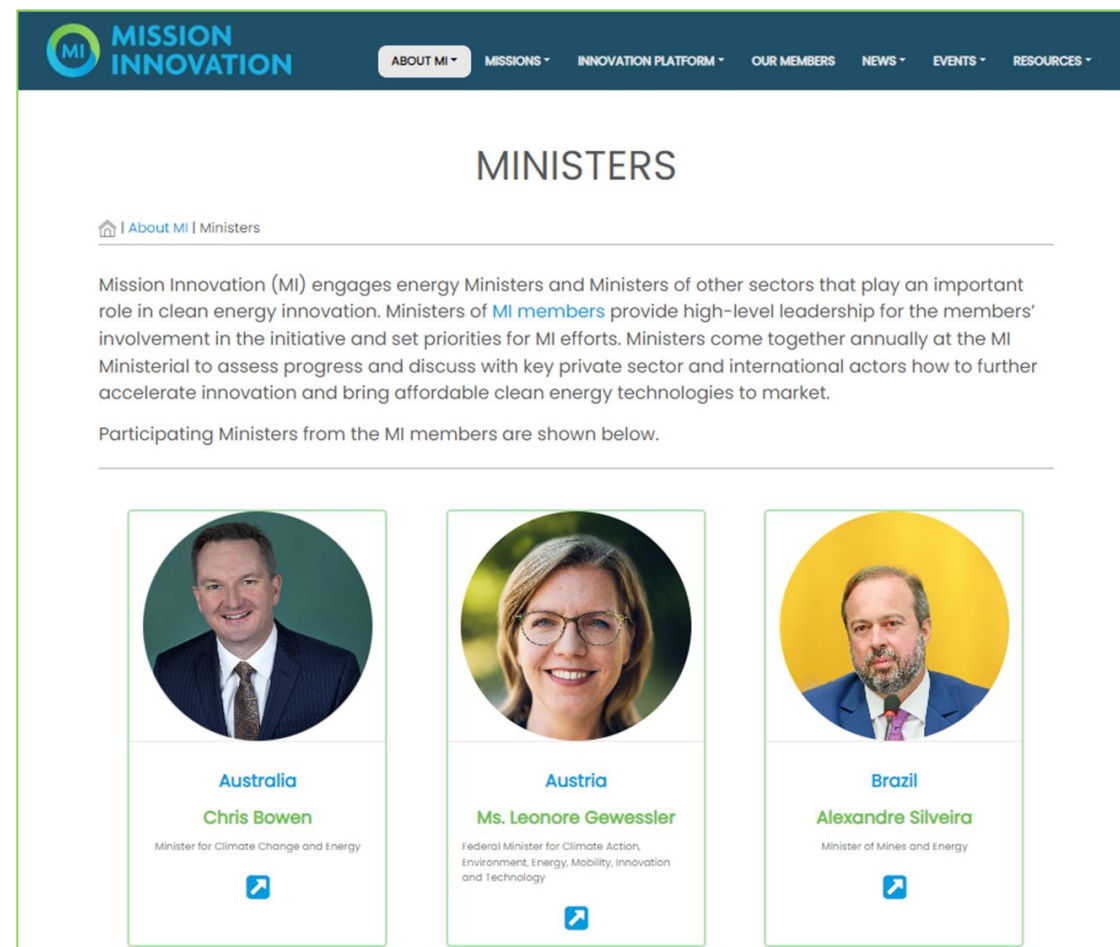
Contesto: Mission Innovation e l'impegno attuale dell'Italia: Decreto 17 Novembre 2023



Mission Innovation founded in COP21 (2015)

- Phase 1 (2015- 2021): Doubling R&D public spending on clean energy – 7 Initiatives
- Phase 2 (2021 - onwards): Mission based strategy

Mission Innovation is a **global initiative** catalysing a decade of action and investment in **research, development and demonstration** to make clean energy affordable, attractive and accessible for all. This will **accelerate progress towards the Paris Agreement** goals and pathways to net zero.



The screenshot shows the 'MINISTERS' page of the Mission Innovation website. The header includes the MI logo and navigation links: ABOUT MI, MISSIONS, INNOVATION PLATFORM, OUR MEMBERS, NEWS, EVENTS, and RESOURCES. The main heading is 'MINISTERS'. Below it, a sub-header reads 'About MI | Ministers'. The text explains that Mission Innovation (MI) engages energy Ministers and Ministers of other sectors to provide high-level leadership for clean energy innovation. It mentions that Ministers come together annually at the MI Ministerial to assess progress and discuss with key private sector and international actors how to further accelerate innovation and bring affordable clean energy technologies to market. A note states that participating Ministers from the MI members are shown below. Three profiles are displayed: Chris Bowen from Australia (Minister for Climate Change and Energy), Ms. Leonore Gewessler from Austria (Federal Minister for Climate Action, Environment, Energy, Mobility, Innovation and Technology), and Alexandre Silveira from Brazil (Minister of Mines and Energy). Each profile includes a circular portrait, the country name, the minister's name, their title, and a small blue icon.

<http://mission-innovation.net/>

Le Missioni di MI e l'impegno dell'Italia



GREEN POWERED FUTURE MISSION

The Goal: To demonstrate that by 2030 power systems in different geographies and climates are able to effectively integrate up to 100% variable renewable energies in their generation mix and maintain a cost-efficient, secure and resilient system.

GPFM



ZERO-EMISSION SHIPPING MISSION

The Goal: For ships capable of running on zero-emission fuels to make up at least 5% of the global deep-sea fleet by 2030.



CLEAN HYDROGEN MISSION

The Goal: To increase the cost-competitiveness of clean hydrogen by reducing end-to-end costs to USD 2 per kilogram by 2030.

CHM



CARBON DIOXIDE REMOVAL MISSION

The Goal: Enable Carbon Dioxide Removal technologies to achieve a net reduction of 100 million metric tons of CO₂ per year globally by 2030.



URBAN TRANSITIONS MISSION

The Goal: By 2030, deliver at least 50 large-scale, integrated demonstration projects in urban environments around the world, providing a pathway for all cities to adopt net-zero carbon solutions as the default option.



INTEGRATED BIOREFINERIES MISSION

The Goal: Develop and demonstrate innovative solutions to accelerate the commercialization of integrated biorefineries, with a target of replacing 10% of fossil-based fuels, chemicals and materials with bio-based alternatives by 2030.



NET-ZERO INDUSTRIES MISSION

The Goal: Develop and demonstrate cost competitive solutions for the efficient decarbonization of energy intensive industries by 2030.



Decreto 17 novembre 2023



Ambiti tecnologici definiti nella proposta di aggiornamento del PNIEC sono compatibili con i temi di ricerca e sviluppo individuati nell'ambito degli Action plan 2022-2024 di GPFM e CHM:

- stoccaggio energia elettrica;
- fonti rinnovabili;
- tecnologie di rete e digitalizzazione;
- nucleare;
- **idrogeno;**
- elettrolizzatori e reti elettriche;
- materie prime critiche e materiali avanzati per la transizione energetica e relative filiere nazionali;
- bioidrogeno, biocarburanti e integrazioni con le reti.



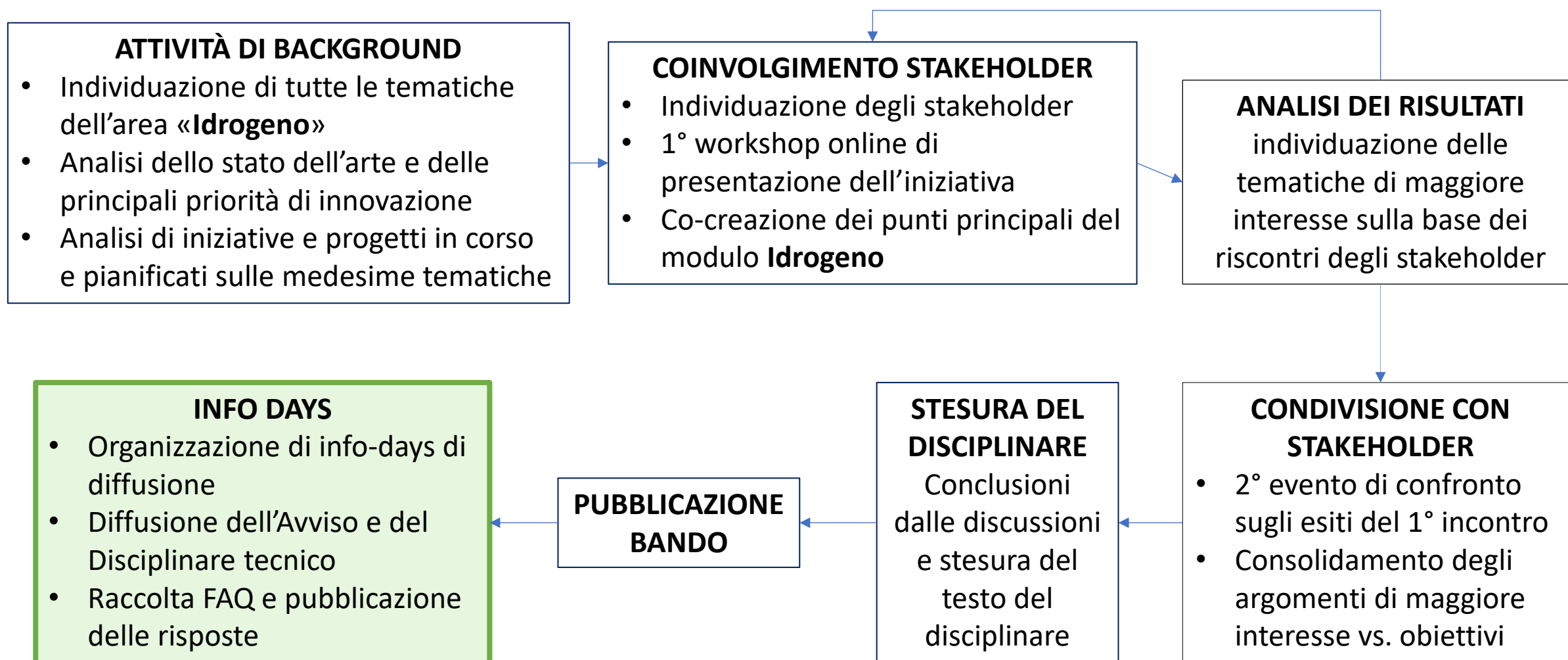
Ritenuto opportuno provvedere ad una **ripartizione delle risorse disponibili per gli anni 2022-2025** tra le linee di programmazione individuate;



Ritenuto di dover dare **attuazione all'iniziativa Mission Innovation tramite specifici bandi di gara.**

Bando Mission Innovation H₂

Dove ci troviamo





Clean Hydrogen Mission

L'Action Plan 2022-2024 ha come target lo sviluppo di un'economia dell'idrogeno pulito per affrontare la sfida della decarbonizzazione globale.

Si concentra su tre pilastri principali:

- **Ricerca e Innovazione:** avanzare nella ricerca e innovazione per **sviluppare nuove tecnologie dell'idrogeno e migliorare quelle esistenti.**
- **Progetti Dimostrativi:** **Realizzare progetti** per mostrare le applicazioni pratiche delle tecnologie dell'idrogeno e porre le basi per un'infrastruttura integrata **in grado di creare economie di scala e fattibilità commerciali** al fine di ridurre i costi lungo tutta la catena del valore dell'idrogeno.
- **Quadro Normativo Abilitante:** Stabilire un **quadro normativo che supporti lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie dell'idrogeno.**





Strategia Nazionale Idrogeno 2024

La recente Strategia Nazionale Idrogeno italiana ha come obiettivi principali:

- **Decarbonizzazione:** raggiungere il Net Zero entro il 2050 seguendo un percorso sostenibile in una logica di neutralità tecnologica.
- **Integrazione delle fonti rinnovabili:** utilizzare l'idrogeno in sinergia con le fonti elettriche rinnovabili, biofuel, biometano, CCS e nucleare.
- **Implementazione e sviluppo di progetti pilota:** costruire ecosistemi locali per concentrare produzione e consumo dove si possano creare sinergie tra settori diversi (mobilità, industria, porto, aeroporto) e sviluppare infrastrutture per la produzione e distribuzione dell'idrogeno.
- **Settori prioritari:** privilegiare settori industriali "hard-to-abate", dove l'elettrificazione diretta è tecnicamente difficile o economicamente insostenibile.





Finanziare progetti e attività attinenti ai programmi di "*Clean Hydrogen*" (CHM) di Mission Innovation, **tramite la realizzazione di attività di ricerca e sperimentazione, nonché realizzazione di pilota e dimostratori di taglia industriale** nelle aree strategiche definite all'Art. 3, comma 2 del DM 386 del 17 novembre 2023

In tale area, sono ammessi **progetti e attività** che, oltre a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito degli **Action Plan 2022-2024** del citato programma di **CHM** di Mission Innovation, garantiscono:

- a) aumento delle performance degli impianti;
- b) incremento della sostenibilità economica e ambientale;
- c) individuazione di soluzioni innovative per la produzione di idrogeno, al fine di ridurre la domanda di idrogeno di origine fossile;
- d) definizione di standard tecnologici e di sicurezza per l'uso dell'idrogeno.

Disciplinare tecnico: Tematiche e risultati attesi



Bando Mission Innovation H₂

Sono ammissibili a finanziamento le Proposte progettuali relative a **progetti di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica** che, nel rispetto del principio di **neutralità tecnologica**, prevedano:

- l'implementazione della catena del valore dell'idrogeno completa
 - o siano finalizzate al completamento di una filiera esistente,
 - oppure riguardino attività di ricerca che sviluppino una soluzione o un'innovazione abilitante all'implementazione sostenibile di filiere dell'idrogeno, esistenti o di nuova realizzazione;
- progetti di R&D da **TRL almeno 4 a TRL almeno 7** (che prevedano un salto di TRL);
- consentire il raggiungimento di risultati coerenti con le Aree tematiche e risultati attesi;
- avere un costo totale del singolo progetto compreso tra **2 e 10 milioni di euro**.





a) Produzione di Idrogeno

Le proposte progettuali dovranno contribuire a superare criticità riconducibili all'assenza di un'offerta competitiva in filiere esistenti ma incomplete, ovvero configurare una nuova offerta tecnologica e industriale dimostrabile, economicamente sostenibile e abilitante per lo sviluppo della filiera.

Le progettualità proposte potranno avere come oggetto i seguenti metodi di produzione:

- **Reforming da biomassa e processi biologici:** A titolo di esempio, aumentare efficienza, affidabilità e qualità dell'H₂ da biomasse, riducendo char/tar nei processi di gassificazione e migliorando anche le rese dei processi biologici (inclusa *dark fermentation*);
- **Pirólisi di combustibili fossili/idrocarburi:** A titolo di esempio, aumentare stabilità, durata e competitività economica degli impianti di pirolisi, riducendo contaminanti e degrado dei catalizzatori e valorizzando scarti e sottoprodotti.
- **Gasificazione di Combustibili Solidi Secondari (CSS) e rifiuti:** A titolo di esempio, migliorare qualità, sicurezza e trattabilità del syngas da CSS/rifiuti, riducendo particolato, contaminanti corrosivi e azoto, con minori consumi energetici nei processi di separazione



a) Produzione di Idrogeno (continuazione)

Le progettualità proposte potranno avere come oggetto i seguenti metodi di produzione:

- **Altri processi termici:** A titolo di esempio, aumentare efficienza, affidabilità e sostenibilità emissiva dei processi termici per la produzione di H_2 , intervenendo su catalizzatori, dispositivi e configurazioni di impianto;
- **Tecnologia di produzione da elettrolisi:** A titolo di esempio, incrementare efficienza e integrabilità degli elettrolizzatori, favorendo il trasporto e lo stoccaggio dell'idrogeno prodotto nelle infrastrutture gas esistenti;
- **Investigazione del potenziale dell'idrogeno naturale:** A titolo di esempio, valutare e valorizzare il potenziale dell'idrogeno naturale attraverso tecniche avanzate di esplorazione, analisi e produzione pilota, migliorando resa estrattiva, efficienza energetica e affidabilità della stima delle risorse.

b) Trasporto e accumulo di idrogeno

Le proposte progettuali, oggetto del presente bando, dovranno indirizzarsi verso il miglioramento dell'efficienza e del fattore di capacità di trasporto e accumulo di idrogeno affrontando le seguenti tematiche:

- **Pipeline per idrogeno o upgrade delle reti gas esistenti:** A titolo di esempio, sviluppo di componenti e/o materiali innovativi in grado di rendere le reti gas esistenti compatibili con quote crescenti di idrogeno (attualmente limitata al 2%), migliorando sicurezza, durabilità e capacità di monitoraggio delle infrastrutture, anche tramite sistemi di tipo predittivo;
- **Tecnologie per il *blending* e *deblending*:** A titolo di esempio, soluzioni e/o tecnologie in grado di rendere più efficiente, flessibile ed economicamente sostenibile la separazione dell'idrogeno da miscele gas/idrogeno, abilitando usi finali con diversi requisiti di purezza;
- **Trasporto su strada e rotaia:** A titolo di esempio, sistemi innovativi di accumulo ad elevate pressioni per aumentare la quantità di idrogeno trasportabile mantenendo elevati livelli di sicurezza;



b) Trasporto e accumulo di idrogeno (*continuazione*)

- **Trasporto su nave:** A titolo di esempio, sistemi di carico, accumulo e trasporto innovativi, efficienti e sicuri, in grado di integrarsi negli esistenti ambiti portuali;
- **Accumulo in depositi depleti o caverne saline:** A titolo di esempio, miglioramento dei sistemi di monitoraggio e delle modalità di stoccaggio, inclusi gli aspetti legati alla sicurezza del sito;
- **Trasporto e accumulo attraverso derivati dell'idrogeno e altri sistemi di stoccaggio:** Ad esempio, realizzazione di sistemi innovativi che mostrino un incremento significativo nella capacità di accumulo, nella efficienza energetica e competitività economica;
- **Trasformazione dell'idrogeno in e-fuel (combustibili sintetici):** A titolo di esempio, realizzazione di sistemi di produzione innovativi di e-fuel che mirino a un incremento significativo della capacità di produzione, migliorino l'efficienza energetica e assicurino competitività economica.



Usi industriali come feedstock	Alcuni esempi di soluzioni innovative per migliorare l'uso dell'idrogeno
Raffinazione petrolifera e bioraffinazione	SMR con CCS ad alta efficienza; integrazione di elettrolizzatori; recupero calore; ottimizzazione dei processi di idrotrattamento e upgrading.
Ammoniaca	Produzione di H ₂ low-carbon; CCS nei processi esistenti; sintesi Haber-Bosch flessibile; processi elettrochimici/elettrocatalitici innovativi.
Urea e fertilizzanti	Utilizzo di ammoniaca verde; impiego di CO ₂ biogenica; integrazione con impianti biogas/biometano; riduzione dell'impronta carbonica della filiera.
Produzione acciaio	Miglioramento della purificazione del minerale preridotto e dell'efficienza di riduzione nel processo DRI basato su idrogeno.
Metanolo e altri prodotti chimici	Nuovi catalizzatori e miglioramento dei catalizzatori esistenti; aumento delle rese di sintesi. Maggiore selettività delle reazioni di idrogenazione; utilizzo di H ₂ low-carbon nei processi petrolchimici; integrazione energetica degli impianti.
E-fuel, e-metanolo, e-SAF, e-methane, Fischer–Tropsch	Miglioramento dell'efficienza Power-to-X; ottimizzazione Fischer–Tropsch e RWGS; utilizzo di CO ₂ catturata (DAC, CCS, biogenica); riduzione dei costi e aumento della competitività economica.



Tematiche e risultati attesi

Usi industriali energetici e termici	Alcuni esempi di soluzioni innovative per migliorare l'uso dell'idrogeno
Forni e processi ad alta temperatura (vetro, ceramica, cemento, carta, acciaio, metallurgia non ferrosa,...)	Revamping dei forni; adeguamento bruciatori esistenti; efficientamento bruciatori H ₂ -ready; controllo avanzato della combustione; recupero termico; riduzione dei consumi energetici.
Combustione H₂/GN in blending in bruciatori, caldaie, essiccatoi, forni	Aumento della quota di H ₂ nelle miscele; ottimizzazione della fiamma; riduzione NO _x ; sistemi di controllo adattivi; retrofit degli impianti esistenti.
Cogenerazione/trigenerazione industriale	Fuel cell ad alta efficienza; integrazione elettricità-calore-freddo; recupero del calore di scarto; gestione flessibile dei carichi energetici.

Sistema energetico	Alcuni esempi di soluzioni innovative per migliorare l'uso dell'idrogeno
Power-to-Power e accumulo stagionale	Aumento dell'efficienza round-trip (riduzione rapporto accumulo/restituzione); stoccaggi innovativi; ottimizzazione elettrolizzatori e sistemi di riconversione elettrica.
Turbine H₂-ready e blending in generazione elettrica	Retrofit delle turbine esistenti; aumento progressivo della quota di H ₂ ; combustione flessibile; riduzione delle emissioni e dei NO _x .
Fuel cell stazionarie e backup	Fuel cell ad alta efficienza e durata; maggiore tolleranza alla purezza dell'H ₂ ; sistemi modulari per continuità elettrica e servizi di rete.



Tematiche e risultati attesi

Sistema di trasporto	Alcuni esempi di soluzioni innovative per migliorare l'uso dell'idrogeno
Trasporto pesante su gomma	Fuel cell più efficienti e durature; tolleranza a H ₂ di diversa purezza; motori H ₂ a combustione interna ad alto rendimento; riduzione dei costi di sistema.
Autobus e flotte captive	Ottimizzazione dei cicli di rifornimento; fuel cell ad elevata affidabilità; integrazione con depositi e produzione locale di H ₂ .
Ferroviario non elettrificato	Fuel cell più efficienti e modulari; maggiore durata; integrazione con sistemi ibridi e diesel ausiliari; maggiore flessibilità operativa.
Locomotive da manovra e ultimo miglio	Retrofit di locomotive esistenti; sistemi ibridi batteria-fuel cell; riduzione delle emissioni nelle aree portuali e industriali.
Porti, aeroporti, cantieri, miniere, mezzi off-road	Fuel cell robuste per impieghi gravosi; veicoli H ₂ per movimentazione e mezzi speciali; infrastrutture di rifornimento dedicate.
Shipping: H₂, ammoniaca, metanolo, LOHC, fuel cell ausiliarie	Fuel cell navali ad alta efficienza; sistemi di stoccaggio innovativi; utilizzo di ammoniaca, metanolo e LOHC come vettori energetici; alimentazione dei servizi ausiliari in porto.
Aviazione: e-SAF, H₂ liquido, fuel cell ausiliarie/short range	Produzione di e-SAF a minor costo; sistemi criogenici per H ₂ liquido; fuel cell leggere per applicazioni ausiliarie e velivoli regionali; incremento dell'efficienza energetica complessiva.



Tematiche e risultati attesi

Lo sviluppo della filiera nazionale dell'idrogeno non può prescindere dall'assicurare elevati standard di sicurezza, conformità e certificazione di origine del vettore idrogeno ed è quindi necessario intensificare gli sforzi per creare un panorama favorevole alla sua implementazione.

Azioni trasversali sull'idrogeno	Alcuni esempi di soluzioni innovative per migliorare l'uso dell'idrogeno
Sicurezza e conformità	Progetti di miglioramento della sicurezza e di conformità degli usi finali dell'idrogeno; definizione di standard, metodologie e linee guida per l'utilizzo dell'idrogeno; validazione di tecnologie e processi innovativi in particolare per Power to Gas (P2G), e-fuel, accumulo e trasporto di idrogeno.
Certificazione d'origine	Sviluppo di metodologie di certificazione d'origine sui feedstock industriali volti alla produzione di prodotti finali realizzati con bassa produzione di emissioni di CO2 (e.g. acciai, vetri, ceramica, cemento)



Impatti attesi



- **Riduzione significativa del costo livellato** dell'idrogeno prodotto e raggiungere un **costo dell'idrogeno al consumatore** che risulti competitivo rispetto agli equivalenti fossili.
- miglioramento **dell'efficienza delle tecnologie** per l'idrogeno che contemplino la promozione di **azioni di circolarità e compatibilità ambientale**.



- aumentare la penetrazione dell'**idrogeno negli usi finali**.
- aumentare la **capacità delle imprese italiane di inserirsi nella catena del valore dell'idrogeno**.



- contribuire alla **sicurezza energetica** del paese.



- migliorare la **qualità dell'aria e la salute umana**.
- **favorire l'innovazione tecnologica**, sviluppando competenze, metodologie e best practice, con impatti positivi su sicurezza, salute e ambiente.
- generare **benefici economici e sociali**.

Regole generali di partecipazione



Estratto e riassunto dall'Art.4 dell'Avviso



- **Un'impresa Capofila di una compagine progettuale** formata da almeno due partner tra imprese e/o **organismi di ricerca nazionali**
- **Microimprese non** possono assumere il ruolo di **capofila**
- **Non possono** costituire **compagine** due sole imprese **appartenenti allo stesso gruppo.**
- **Mandato collettivo speciale** con rappresentanza al Capofila tramite scrittura privata autenticata da allegare alla Proposta (o nelle modalità previste dall'Avviso)
- Un **Capofila** può presentare **una proposta per ogni tematica**
- **Sede operativa con** capacità produttiva di almeno il **5% del fatturato complessivo in Italia**
- Le **imprese**, incluse le Startup, devono disporre di **almeno un bilancio di esercizio approvato**
- Le **imprese** devono essere in possesso dei **requisiti finanziari prescritti**



Estratto e riassunto dall'Art.5 dell'Avviso e dal Disciplinare tecnico (Allegato A)

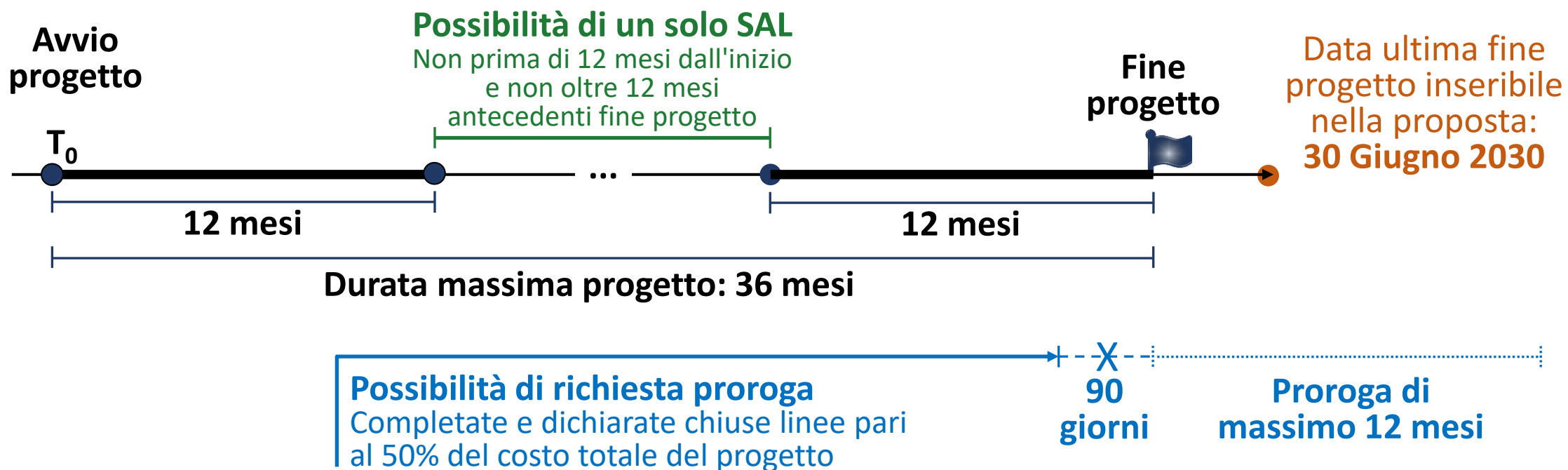


- Incremento di TRL*: da un valore di **partenza non inferiore a TRL 4 ad almeno TRL 7** a fine progetto
- Riferirsi a **una tematica dell'Avviso**, potendo comunque prevedere impatti su altre tematiche
- **Non cumulabilità**, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altre agevolazioni pubbliche che si configurano come aiuti di Stato, anche in caso di aiuti "de minimis"
- Tipologie (SF, RI, SS) e i relativi costi delle **attività** per ciascuno dei ciascuno dei soggetti
- **Attività dedicate alla comunicazione e disseminazione** secondo quanto previsto nell'Allegato A
 - ✓ un **sito web o almeno di una pagina web** dedicata in lingua italiana e inglese
 - ✓ almeno un **deliverable di sintesi pubblico** all'anno in lingua **inglese**
 - ✓ il **contributo ad eventi Mission Innovation** in presenza ed on-line
 - ✓ **contributi in lingua inglese** da riportare in **documenti CHM**
 - ✓ aggiornamenti da pubblicare attraverso i canali social (ad es. LinkedIn)
 - ✓ **il contributo alla valutazione dell'impatto dei progetti**



Durata progetti, SAL e possibilità di proroga

Dall'Art.6 e dall'Art.7 dell'Avviso



- **Durata minima** per poter chiedere SAL intermedio: 24 mesi
- **Attenzione** nella predisposizione delle linee di attività **per poter avere la possibilità di proroga** (necessità di dichiarare chiuse linee pari al 50% del costo totale del progetto alla richiesta di proroga)



Estratto e riassunto dall'Art.6 dell'Avviso

- Il **costo totale** per ciascuna Proposta di progetto deve essere **compreso 2 e 10 M€**
- Attività **ricerca industriale** < **70%** costo complessivo
- Attività **studio di fattibilità** < **10%** costo complessivo
- Costo attività **organismi ricerca (se presenti)** < **33%** costo complessivo
- **Costo per ogni partecipante** > **10%** costo complessivo
- **Costo delle attività del Capofila** > **25%** del costo totale del progetto
- **Costi per servizi di consulenza, acquisizione** competenze tecniche, brevetti < **35%** per ogni partner



Estratto e riassunto dall'Allegato D

- A. Costi di personale** dipendente e non dipendente (es. Co.Co.Co., Ricercatori, Borsisti)
- B. B1 Costi per strumenti, attrezzature, software specifico**
 - **non ad uso esclusivo del progetto** (cosiddette ad utilità ripetuta), ma pur sempre acquisite funzionalmente per il progetto
 - costi rendicontabili relativamente al periodo di operatività del progetto
 - quota d'uso nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto.
 - **ad uso esclusivo del progetto**, cosiddetto “uso vincolato” (deperibilità inferiore alla durata del progetto o non possano essere altrimenti ed ulteriormente utilizzate)
 - costi rendicontati al 100% all'interno del progetto
- B2 - Noleggio** e locazione finanziaria (leasing) di strumenti e attrezzature
- B3 - Acquisto di software specifico**
- C. Materiali e Forniture, Open science, informazione, pubblicità e diffusione, Viaggi e missioni**
- D. Costi per servizi di consulenza**, acquisizione di competenze tecniche, brevetti (max 35 % per ogni partecipante rispetto al proprio budget)
- E. Spese generali supplementari (costi indiretti)** forfettarie: 25% dei costi A, B e C



Estratto e riassunto dall'Art.9 dell'Avviso

Intensità del contributo per le imprese:

- 50 % dei costi per la ricerca industriale (RI);
- 25 % dei costi per lo sviluppo sperimentale (SS);
- 50 % dei costi per gli studi di fattibilità (SF).

Eventuali maggiorazioni per RI, SS e SF:

- + **20 punti %** per le piccole imprese
- + **10 punti %** per le medie imprese

Eventuali maggiorazioni per RI e SS:

- + **15 punti %** se ricorre una delle seguenti condizioni:
 - il progetto prevede la **collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più ODR** nell'ambito della quale tali organismi sostengano almeno il 10% dei costi e abbiano il diritto di pubblicare i risultati;
 - **i risultati del progetto sono ampiamente diffusi.**

Intensità MASSIME dei contributi – max 80%

Soggetti beneficiari	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	Studi di fattibilità
Grandi imprese	65%	40%	50%
Medie imprese	75%	50%	60%
Piccole e Micro imprese	80%	60%	70%
Organismi di ricerca	100%	100%	100%



Estratto e riassunto dall'Art.11 dell'Avviso

Per la valutazione MASE si avvale del supporto di CSEA

- a) “**Fase Preliminare**”: verifica della regolarità formale della proposta e dell'ammissibilità dei proponenti
- b) “**Fase tecnico-economica**”: valutazione sulla base dei criteri indicati nell'Avviso ad opera di Esperti.

Fase tecnico-economica - Criteri	Soglie ammissibilità
Innovazione tecnologica	Min 12/20
Potenziale di valorizzazione industriale	Min 12/20
Qualità tecnico-scientifica	Min 12/20
Qualità della proposta	Min 9/15
Coerenza con obiettivi di Mission Innovation	Min 6/10
Impatti del progetto e sinergie	Min 9/15
TOTALE	Min 60/100

Punteggi aggiuntivi (fino ad un massimo di 100 punti) se il **coordinatore di progetto**:

- a. è di **genere femminile** (2 punti);
- b. ha **età inferiore ai 35 anni** (2 punti) alla data di trasmissione della domanda di contributo.

Criteri di valutazione della fase tecnico-economica

Estratto e riassunto dall'Art.11 dell'Avviso



a) **Innovazione Tecnologica:**

Integrazione nelle filiere dell'idrogeno esistenti o favorire lo **sviluppo di nuove filiere**; **incremento di TRL elevato**; minore impatto ambientale.



b) **Potenziale di valorizzazione industriale:**

Abbassare il costo dell'idrogeno per il consumatore finale; **grado di industrializzazione** della tecnologia proposta avanzato; **potenziale di trasferimento della soluzione** in altri contesti industriali o territori.



c) **Qualità tecnico-scientifica del Capofila e della compagine progettuale:**

Adeguatezza, esperienza e complementarietà dei partner della compagine; leadership industriale; equilibrio tra imprese e ODR; **organizzazione e governance** del progetto.



d) **Qualità della proposta:**

Struttura, chiarezza e leggibilità della proposta; pertinenza di WP e Linee; **fattori chiave di successo** e analisi rischio; **fattibilità del progetto** nei tempi previsti; congruità budget e **solidità piano finanziario**; KPI



e) **Coerenza con gli obiettivi di Mission Innovation**



f) **Impatti del progetto:**

Favorire **l'accettazione pubblica dell'idrogeno**; **formazione del personale** tecnico; benefici di sviluppo sostenibile, **sicurezza e affidabilità degli impianti**; sfruttamento di risultati pubblici di altri progetti.



Estratto e riassunto dall'Art.10 dell'Avviso e Allegato A

- Il **portale informatico** per la sottomissione delle proposte di progetto **aprirà il 15 Settembre 2026**.
- La proposta di progetto dovrà essere presentata dal Capofila attraverso la piattaforma informatica, entro il **termine perentorio delle ore 12.00 del 12 Novembre 2026**.

Informazioni potranno essere richiesti **non oltre il 15 Ottobre 2026** a: bandi-mi@rse-web.it

- Verrà inviata una risposta automatica quale conferma di ricezione.
- **Riceveranno risposta solo le domande di interesse generale** che saranno pubblicate, con le dovute modifiche e le relative risposte, come **“domande poste frequentemente – FAQ”** sul sito del MASE.
- **Non sarà possibile rispondere a quesito in merito all'ammissibilità tecnica delle proposte** che potrà essere valutata solo durante la fase "tecnico-economica" dagli Esperti valutatori.

Indirizzi web:

- [Link Avviso MI – Idrogeno – sito istituzionale MASE](#)
- <https://www.csea.it/mission-innovation/>
- <https://www.rse-web.it/news/info-avvisi-mission-innovation/>

Grazie per l'attenzione!

Vi aggiorneremo sull'evoluzione del bando e sui prossimi incontri.

Chi vorrà sottoporci richieste di chiarimenti o fornire ulteriori suggerimenti potrà inviarli a:

bandi-mi@rse-web.it

www.rse-web.it/news/info-avvisi-mission-innovation/

GdL

Claudio Zagano, Piergiovanni Domenighini, Franco Polidoro, Mattia Cabiati

